

COME POSSIAMO SALVARE LA TERRA?

8 CONSIGLI UTILI

«Insegnate ai vostri figli tutto ciò che noi abbiamo insegnato ai nostri: che la Terra è la madre di tutti. Tutto ciò che capita alla Terra capita anche ai suoi figli. Sputare a Terra è sputare su sé stessi. La Terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla Terra. Tutto è collegato, come il sangue che unisce una famiglia. Ciò che capita alla Terra, capita anche ai figli della Terra.»

David Servan-Schreiber



Progetto "SAVE THE EARTH"

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani, sulla necessità di un radicale cambio di rotta sulle scelte energetiche, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto della natura sia dal punto di vista della flora che della fauna, sulla tutela dell'aria che respiriamo, sulla protezione del mare e sul rispetto del territorio.

È sotto gli occhi di tutti, ormai, che il nostro pianeta, senza un imminente cambio di atteggiamento, va verso l'inevitabile autodistruzione evidenziata dal progressivo e inarrestabile aumento dell'inquinamento ambientale e dai continui e disastrosi fenomeni naturali che portano morte e distruzione in ogni angolo del pianeta.

La lista delle cose da cambiare, se vogliamo che il nostro pianeta sopravviva a noi e alle prossime generazioni è molto lunga e molto tenue la speranza di un ravvedimento globale.

Ma allora perché questo progetto?

Nel nostro piccolo abbiamo pensato di dare un contributo in termini di educazione al rispetto della natura e delle sue esigenze, nella speranza che si sviluppi sempre di più nelle nuove generazioni, la presa di coscienza della necessità di cambiamento delle politiche ambientali e dello stile di vita di ognuno di noi. Solo nell'educazione, nella cultura e nella conoscenza, a nostro avviso, può riporsi la speranza di una nuova filosofia che metta al primo posto la vivibilità e la salvaguardia della nostra Terra.

Il nostro è un piccolo passo, una goccia di lucidità nell'oceano dell'indifferenza, ne siamo consapevoli. Ma ciò nonostante si è voluto dare vita a questa esperienza.

Abbiamo pensato a una campagna di informazione e divulgazione di quanto, nella vita di tutti i giorni è possibile cambiare, senza grandi rinunce, per ridurre l'inquinamento e innescare un processo di riqualificazione ambientale.

Questo lavoro è nato per una diffusione nei giovanissimi che attualmente frequentano le scuole elementari e medie del nostro territorio. In loro, che saranno i governanti di domani, noi adulti riponiamo tutte le speranze per un decisivo cambio di rotta. Ciò non vuole rappresentare un disimpegno da parte degli amministratori o delle generazioni più avanti negli anni, ma la triste consapevolezza della mancanza di potere decisionale, voluto o subito, che non produrrà, nell'immediato, un serio progetto di cambiamento.

Questo opuscolo fa parte di una serie di 14 elaborati prodotti dagli studenti della classe 5^aC Grafica, durante l'attività disciplinare di Laboratorio di Grafica. Ogni studente, dopo aver affrontato e studiato il problema dell'inquinamento ambientale, ha sviluppato un proprio percorso informativo, componendo i testi e realizzando le grafiche che li accompagnano.

A loro va il mio personale ringraziamento e plauso per la sensibilità, l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nello sviluppo del progetto, nella speranza che possa veramente giungere nelle mani dei giovanissimi e che il messaggio che ogni opuscolo porta con sé possa essere da loro recepito.

Ad maiora.

Prof. Antonio Quaranta

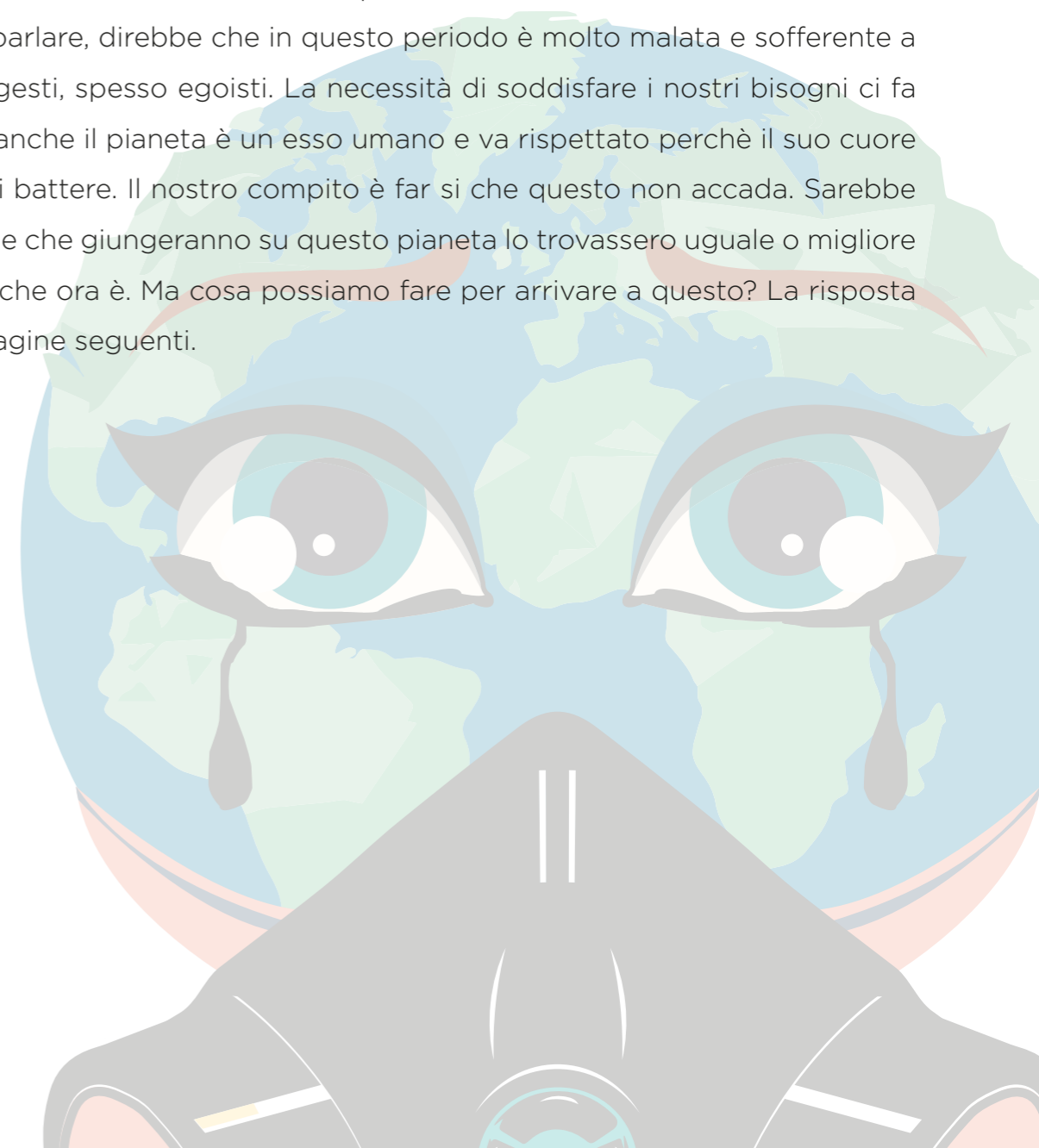
Classe 5^aC Grafica • a.s. 2019.2020

Sabrina Abatematteo - Alessandro Cito - Desirée Cotugno - Simona D'amuri - Adra Febbraro

Morgan Girelli - Alessandro Gomma - Loris Leone - Azzurra Longo - Alessia Lorenzo

Marco Mariano - Serena Rochira - Alessia Santoro - Matteo Tommasi

Un libricino illustrato che arriva dritto al cuore. Che fa capire quanto sia importante avere cura del posto in cui viviamo. Quanto gravi sono i problemi che riguardano la Terra, spesso sottovalutati. Pensiamo che il posto in cui viviamo sia indistruttibile. Se la Terra potesse parlare, direbbe che in questo periodo è molto malata e sofferente a causa dei nostri gesti, spesso egoisti. La necessità di soddisfare i nostri bisogni ci fa dimenticare che anche il pianeta è un essere umano e va rispettato perché il suo cuore potrebbe finire di battere. Il nostro compito è far sì che questo non accada. Sarebbe bello se le persone che giungeranno su questo pianeta lo trovassero uguale o migliore rispetto a quello che ora è. Ma cosa possiamo fare per arrivare a questo? La risposta la trovate nelle pagine seguenti.



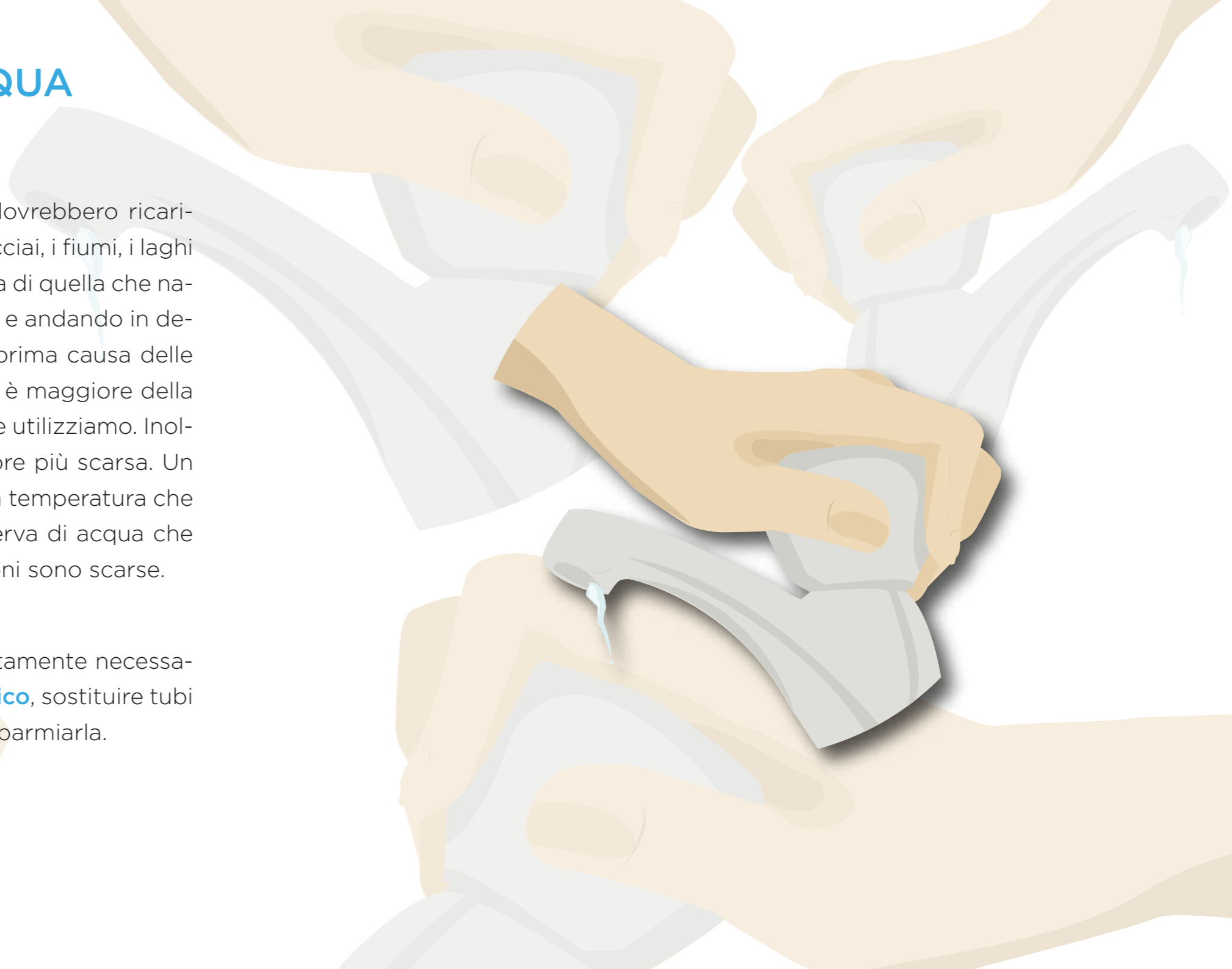
1. RIDURRE IL CONSUMO DI ACQUA

PERCHÉ?

Utilizzando l'acqua consumiamo le riserve idriche che dovrebbero ricaricarsi attraverso la pioggia e la neve che alimentano i ghiacciai, i fiumi, i laghi e le falde. Ma se in un dato momento preleviamo più acqua di quella che naturalmente viene ricaricata stiamo consumando le riserve e andando in deficit idrico, ed è proprio quello che sta succedendo. La prima causa delle crisi idriche risiede quindi in una domanda di risorsa che è maggiore della quantità disponibile. Dunque c'è meno acqua di quella che utilizziamo. Inoltre i cambiamenti climatici in atto rendono l'acqua sempre più scarsa. Un altro fattore da tenere in considerazione è l'aumento della temperatura che fa sciogliere i ghiacciai e i nevai che costituiscono la riserva di acqua che alimenta i fiumi nel periodo estivo, quando le precipitazioni sono scarse.

IN CHE MODO?

Non lasciare scorrere l'acqua del rubinetto se non strettamente necessario, utilizzare **lavatrice e lavastoviglie sempre a pieno carico**, sostituire tubi o rubinetti che perdono sono solo alcuni dei modi per risparmiarla.



2. RIDURRE L'INQUINAMENTO

PERCHÉ?

L'inquinamento dell'aria comporta danni sulla salute dell'uomo. Alte concentrazioni di agenti interferiscono con l'attività polmonare dell'uomo. Aumento di malattie respiratorie come bronchiti, asma, enfisemi, malattie cardiovascolari e ancora la formazione di neoplasie maligne (cancro polmonare e leucemie). Per quanto invece riguarda i danni all'ambiente possiamo elencare tre tipologie principali di conseguenze: buco dell'ozono; effetto serra; piogge acide.

IN CHE MODO?

Quando è possibile, **lasciare a casa l'auto** e **prendere i mezzi pubblici** o, se le distanze lo permettono, **usare la bicicletta** o **camminare a piedi**.



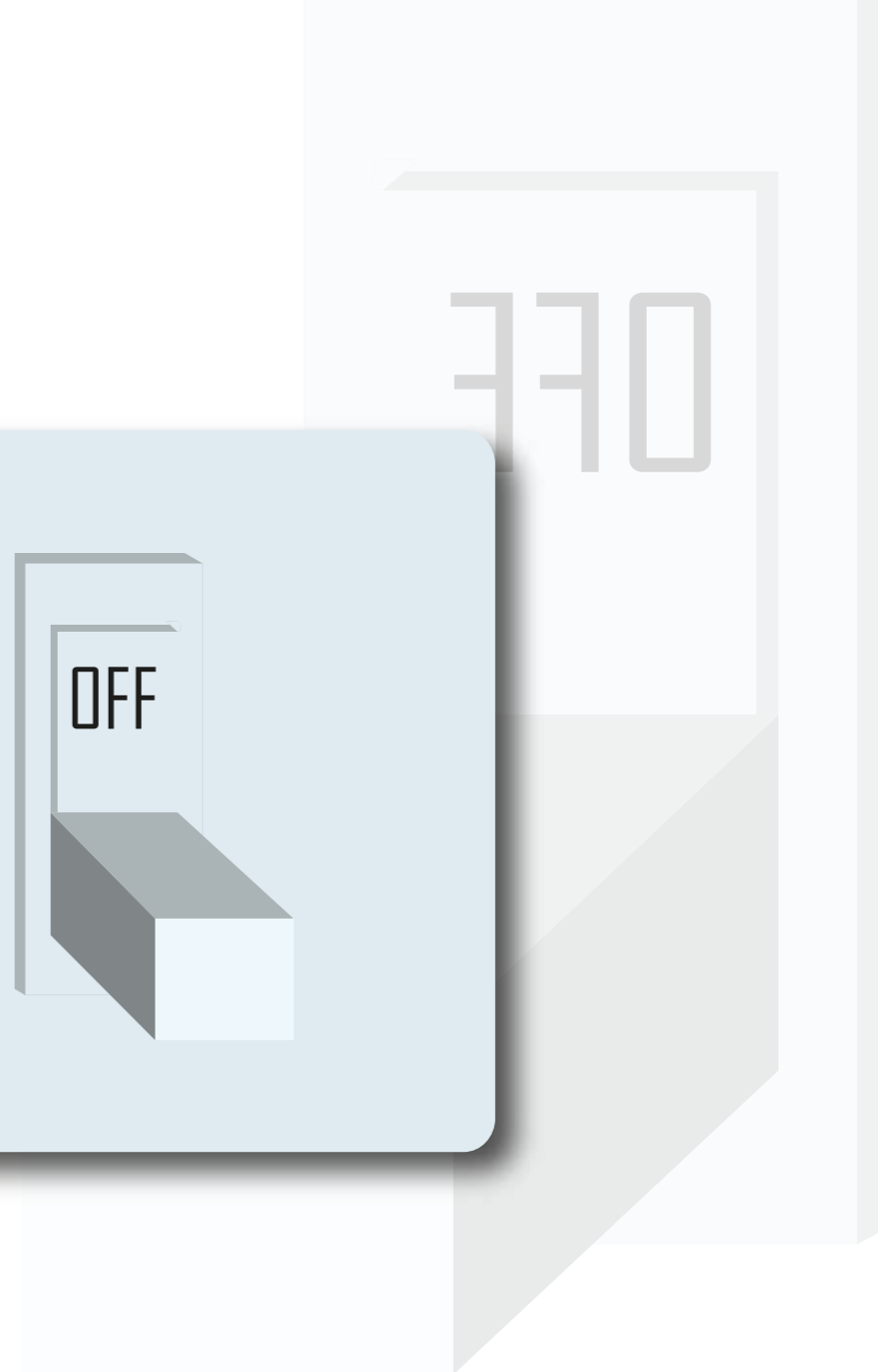
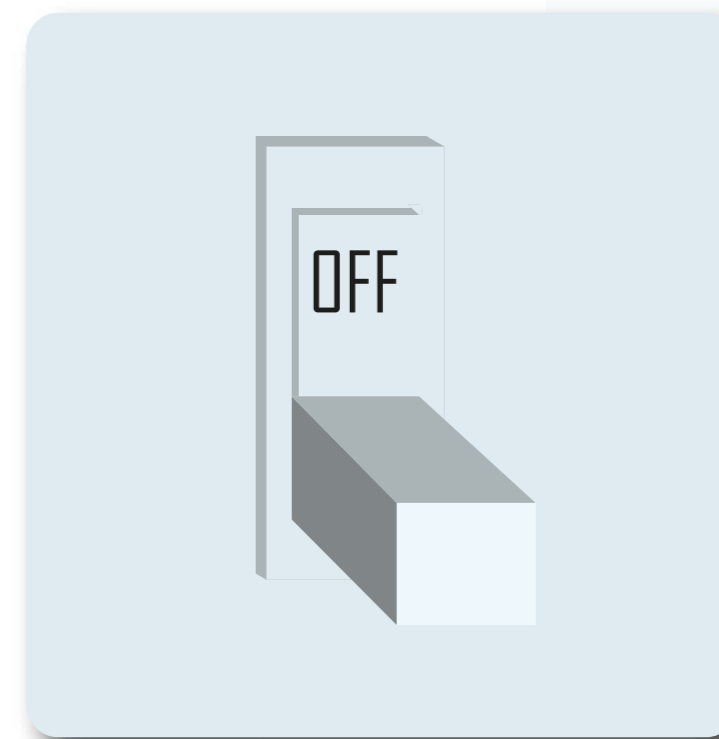
3. NON SPRECARRE ENERGIA ELETTRICA

PERCHÉ?

Il metodo più utilizzato ad oggi nel mondo, per produrre energia elettrica si avvale di una fonte non rinnovabile quindi più costosa rispetto ad altre risorse, e che sprigiona oltretutto nell'aria ingenti emissioni di CO2. Questa fonte è rappresentata dai combustibili fossili che rappresentano la maggior fonte di gas serra: quando vengono bruciati per produrre energia liberano grandi quantità di CO2 e altri inquinanti che creano un grande impatto sull'ambiente.

IN CHE MODO?

Acquistando, ad esempio, **elettrodomestici di classe A**, **staccando la presa degli elettrodomestici** non utilizzati, **spegnendo la luce** ogni volta che si esce da una stanza e **utilizzando lampadine a risparmio energetico**.



4. RIDURRE IL CONSUMO DI CARNE E PESCE

PERCHÉ?

Se non cambiamo la nostra dieta l'impatto della produzione della carne sull'ambiente, nei prossimi 30 anni, raddoppierà. Limitare la carne rossa è una scelta benefica anche per la nostra salute. A questo proposito, non tutti sanno che ridurre le emissioni di Co2 passa anche dalla diminuzione della produzione di carne, che causa più di due terzi delle emissioni dovute alla produzione alimentare, il cui impatto sull'ambiente si duplicherà nei prossimi 30 anni se non cambiamo la nostra dieta. Per conservare un clima vivibile dobbiamo ridurre il consumo giornaliero di carne, specialmente rossa.

IN CHE MODO?

Gli allevamenti intensivi hanno un impatto molto forte sull'ambiente. Una dieta varia, composta prevalentemente da **frutta, verdura** e **proteine vegetali** (soprattutto se a km 0) fa bene al fisico ma anche alla Terra che ci ospita.



5. FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PERCHÉ?

La raccolta differenziata pone le basi del riciclaggio. Il riciclo è un processo di conversione che trasforma i rifiuti in nuovi materiali, oggetti o sostanze del tutto differenti dai rifiuti d'origine. La raccolta differenziata offre una valida alternativa al classico smaltimento dei rifiuti eseguito in discarica. Grazie al riciclo dei materiali è possibile ridurre le emissioni di gas a effetto serra, effettuare un impiego più efficiente delle materie prime e delle risorse intese come energia e acqua. I benefici legati alla raccolta differenziata sono ambientali, per la comunità locale, economici, salutari.

IN CHE MODO?

Differenziare i rifiuti, cercando di **riciclare** il più possibile, è uno dei nodi della questione. Evitare gli sprechi, gli imballaggi inutili, non usare piatti e posate di plastica, riutilizzare tutto ciò che può essere riutilizzato, sono piccoli gesti che possono fare più di quanto immaginiamo.



6. USARE LA CARTA RICICLATA

PERCHÉ?

Il riciclo della carta è importante per diversi motivi che possono essere sintetizzati in due concetti fondamentali:

- più carta riusciamo a riciclare, meno alberi saranno abbattuti
- con il riciclo della carta si consumano meno risorse sia in termini economici, sia in termini energetici.

In Italia carta e cartone rappresentano circa il 30 per cento del totale dei rifiuti e sono una risorsa perchè possono essere utilizzati per produrre carta riciclata. E', sufficiente recuperare una tonnellata di materiale cellulosico per salvare 3 alberi alti 20 metri, riducendo impatto ambientale e risparmiando risorse preziose per l'ambiente.

IN CHE MODO?

Anche se negli ultimi anni l'uso della carta si è notevolmente ridotto, se ne spreca ancora molta. Usare preferibilmente carta riciclata, **non stampare** mail o altri documenti **se non strettamente necessario**.



7. OTTIMIZZARE IL RISCALDAMENTO

PERCHÉ?

Un edificio male isolato fa aumentare le spese per il riscaldamento e per il condizionamento estivo, perché disperde il calore attraverso le finestre, le pareti, i solai ed il tetto. I benefici estetici e sanitari di un pianeta più verde sono indiscutibili.

IN CHE MODO?

Evitare di tenere il riscaldamento della propria casa a una temperatura superiore ai 21°. **Sostituire i vecchi infissi** per migliorare l'efficienza energetica (e risparmiare).

21°

21°

21°



21°

8. RIDURRE IL CONSUMO DELLA PLASTICA

PERCHÉ?

La plastica rappresenta un pericolo per varie ragioni. Spesso gli animali la scambiano per cibo, ingerendola e rimanendo soffocati. Recentemente è stato trovato uno zifio spiaggiato in Norvegia, morto di stenti perché l'unica cosa che aveva all'interno del suo stomaco erano 30 sacchetti di plastica. Ma sono centinaia di migliaia i mammiferi marini che ogni anno muoiono per lo stesso motivo. I mammiferi non sono i soli ad ingerirla: proprio i pezzettini più piccoli vengono scambiati spessissimo dai pesci (sardine, tonni, ecc.) per cibo e così entrano nella catena alimentare marina, arrivando anche alle nostre tavole. Mentre i pezzi di plastica rimangono nello stomaco dei pesci, le sostanze chimiche utilizzate per la sua fabbricazione vengono immagazzinate nei tessuti dell'animale e quindi anche nel cibo che **noi mangiamo**. Nel caso dei molluschi, come le ostriche, l'uomo finisce con l'assimilare proprio anche la plastica.

IN CHE MODO?

Non usare buste di plastica, evita le cannucce di plastica usa e getta, porta con te una bottiglia riutilizzabile.

